



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Scheda per la presentazione e pubblicazione delle esperienze

Titolo: La Media Education e gli enti locali: l'esperienza nella Provincia Autonoma di Trento

Autore: Maria Elisa Marzotti

Ente di appartenenza: C.S. EDI Onlus e Save the Children

Breve descrizione

La consulenza attivata nel 2010 da Save the Children presso la Provincia Autonoma di Trento (PAT) è servita a raccogliere i bisogni territoriali rispetto all'educazione ai nuovi media e ad attivare un percorso di progettazione partecipata con i principali referenti territoriali coadiuvati a livello istituzionale dall'Agenzia per la Famiglia della Provincia Autonoma di Trento.

Il percorso ha dato avvio ad una serie di sinergie tra attori locali che hanno attivato diversi percorsi educativi e formativi per sensibilizzare la popolazione rispetto all'utilizzo sicuro dei nuovi media da parte dei giovani. In particolare, attraverso un *"Accordo volontario per la progettazione di interventi integrati atti a favorire un uso consapevole dei nuovi media da parte dei minori attraverso una formazione in tal senso di genitori ed educatori"*, vari soggetti locali hanno aderito al Tavolo di Lavoro sul digital divide intergenerazionale e messo a disposizione la propria esperienza e la propria competenza per collaborare al percorso di progettazione partecipata.

Gli attori del Tavolo di lavoro si sono suddivisi nei seguenti gruppi di lavoro a seconda degli obiettivi:

- policy
- educazione e formazione
- sensibilizzazione e comunicazione
- ricerca

e partendo dall'analisi dei bisogni hanno provato a definire delle possibili azioni.

Il percorso ha portato alla creazione di un *"Piano Operativo per l'educazione ai Nuovi Media e alla Cittadinanza Digitale"* approvato nel gennaio 2012 dalla PAT.

Obiettivi:

- attivare percorsi di educazione ai nuovi media a livello locale;
- creare un network di attori territoriali referenti per la media education;
- attivare il supporto istituzionale da parte della Provincia Autonoma di Trento;
- innescare un intervento sostenibile e a lungo termine per la diffusione della media education sul territorio della Provincia Autonoma di Trento.

Metodologie:

- progettazione partecipata,
- networking,
- pedagogia dei diritti e modello d'intervento per l'educazione ai nuovi media sviluppato da Save the Children.

Target:

- istituzioni locali,
- referenti del terzo settore,
- scuole,
- associazioni di genitori.

Contesto dell'esperienza e motivazioni del progetto

L'esperienza si è svolta nel contesto istituzionale dell'Agenzia per la Famiglia della Provincia Autonoma di Trento, nasce da una richiesta d'intervento pervenuta a Save the Children da parte dell'istituzione territoriale in merito all'utilizzo sicuro e consapevole dei nuovi media da parte dei giovani e si sviluppa sotto forma di consulenza per attivare un percorso di empowerment dell'istituzione stessa e dei principali referenti territoriali per innescare un processo continuo di formazione ed educazione ai nuovi media.

Punti di forza dell'esperienza

- La metodologia della progettazione partecipata volta a valorizzare le esperienze locali.
- La sostenibilità dell'intervento che ha innescato un processo virtuoso di sinergie tra attori locali volto a diffondere l'educazione ai nuovi media su tutto il territorio della provincia tramite interventi di diverso tipo.
- Il riconoscimento istituzionale dell'importanza e della necessità di educare ad un uso consapevole dei nuovi media codificato nell'impianto legislativo locale.

Punti di debolezza

- La ristrettezza dei tempi di realizzazione.
- La mancanza iniziale di fondi.

Risultati della valutazione

I partecipanti hanno mostrato tutti interesse nel fare rete tra loro e hanno iniziato un percorso di riconoscimento in associazione del network locale per la media education in modo da poter partecipare a bandi e usufruire a fondi europei.

L'istituzione locale ha valorizzato il percorso iniziato attraverso l'introduzione della media education nell'impianto legislativo territoriale.

Perché può essere considerata un'esperienza innovativa

E' un modo di diffondere la media education partendo dal territorio, facendo leva sulle potenzialità offerte dagli enti locali e dalle associazioni del terzo settore radicate sul territorio.

Quali bisogni formativi ha fatto emergere

C'è bisogno di sensibilizzare le istituzioni locali alla media education perché a loro volta si facciano promotrici di una formazione a cascata rivolta a educatori, insegnanti, operatori dei servizi sociali e tutte le agenzie educative attive sul territorio che si occupano di educare bambine/i e ragazze/i.

Dove trovare la documentazione per approfondire

http://www.sicurinrete.org/wp-content/uploads/2011/12/modelli_intervento-Lissone.pdf

<http://www.sicurinrete.org/wp-content/uploads/2011/11/GUIDA-INSEGNANTI.pdf>

<http://www.sicurinrete.org/wp-content/uploads/2011/09/GuidaGenitori.pdf>